

Fu posto, per sier Zorzi Emo, sier Pollo Pixani, el cavalier, savij dil consejo, sier Alvisè di Prioli, sier Alvisè Mocenigo, el cavalier, savij a terra ferma, seriver in campo a sier Zorzi Corner, provedador, qual à gran amicitia col cardinal-Roan, che 'l mandì qualche uno a trovarlo e veder di tramar pratiche di acòrdo *etc.* Contradise sier Bernardo Barbarigo, *quondam* serenissimo; li rispose sier Zorzi Emo. Poi parlò, e ben, sier Antonio Condolmer, savio a terra ferma, qual per niente non vol acòrdo con Franza, ma si fazi ogni altra provisione et si castigi li vicij, perchè Dio è sdegnà con questa terra; et che è officio dil principe *etc.* Or, visto il consejo non voleva tal opinion, essi savij non mandono la parte, et licentiò il pregadi, hore 23.

Et restò consejo di X con la zonta, et poi semplice.

Nota. Si ave aviso, che Groloto, contestabele, qual è in banco nostro, e non fu vero fusse fato presom da' francesi, quando preseno Rivolta, el qual era con nostri quando fo combatuto e fo la rota, dice che francesi erano roti e il primo squadron di zoveni francesi che vene fo malmenati, *adeo* molti signori francesi, zoè il duclia di Barbom e altri, qual li nomina esso Groloto, si feno suo' presoni e si devano taglia, scrivando la taglia per più di ducati 40 milia, e non poteva tuor tanti presoni quanti voleva esser, acciò non fosse morti da li nostri fanti, che combatevano con l'horo; ma sopravene l'altro squadron, che messe nostri in fuga.

In questo pregadi fu posto, per li savij, di seriver a sier Hironimo Sovergnam, è a presso sguizari, che, visto la difficoltà et le occorrentie, che debbi tenir quelle comunità ben edificate in amor con la Signoria nostra, et debbi partirsi de li. Fu presa.

*Item*, fo scritto in campo a li provedadori desse licentia a domino Thadio di la Motella, condutier nostro, andasse a Brexa a conzar i fatti soi col *roy*.

147 *A dì 25 mazo.* La matina in quarantia criminal, per el pieder di avogadori di comun, sier Bernardo Bembo, dottor et cavalier, sier Marin Zustignan, sier Daniel Renier, et parloe sier Marin Zustignan, fo menati e preso di retenir alcuni patricij zoveni, i qualli questi mexi pasati, a tempo che la badessa nova electa feva il suo pasto, a la Zelestria, in monasterio, con trombe e pifari, serati, balono tuta la note con le monache, contra la forma di la leze, *etiam* per munegini; et fu preso di retenir. Sono numero 16, *videlicet* questi intisi:

Sier Antonio Loredan, di sier Nicolò.

Sier Francesco Loredan, di sier Nicolò.

Sier Francesco Loredan, di sier Zorzi.

Sier Francesco Valier, di sier Valerio.

Sier Andrea Morexini, di sier Zustignan.

Sier Marco da Molin, di sier Alvisè.

Sier Beneto Zorzi, *quondam* sier Hironimo, el cavalier.

Sier Francesco Contarini, *quondam* sier Alvisè.

Sier Luca da Leze, di sier Michiel.

Sier Christofal Marin, *quondam* sier Francesco.

Sier Zuan Alvisè Pixani, *quondam* sier Bernardo.

Sier Antonio Badoer, di sier Jacomo.

*Item*, X im pecto di avogadori:

Sier Vielmo Tajapiera, *quondam* sier Alvisè.

Sier Zuan Vendramin, *quondam* sier Antonio, el vechio.

Sier Francesco Zivram, *quondam* sier Bertuzi.

Sier Piero da Molin, *quondam* sier Marin.

Sier Christofal Cabriel, *quondam* sier Silvestro.

Sier Alvisè Michiel, di sier Vettor.

Sier Zuan Bolani, *quondam* sier Zuane, et 3 altri.

Et quello sarà di loro seriverò di soto, ma *judicio meo* non era tempo al presente di misidar queste cosse. Et nota, 0 fu poi.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto le infrascripte letère:

*Di campo, di proveditori, date a Peschiera.*

Chome si leverano (*sic*) eri et vano verso Verona, alozerano in Campo Marzo, justa i mandati, poi che cussi piace a quella comunità. Lassa a Peschiera cavallizieri 90 et fanti 900, *videlicet* 300 in la rocha et 600 in la terra. *Item*, per uno digno di fede vien di Brexa, hanno il re di Franza intrò marti, a di 22, con gran triumpho, con X milia francesi, alozato nel palazzo dil capitano, el resto di francesi per le caxe di cittadini. *Item*, à auto la rocha, qual li ha consigné el conte Alvisè Avogaro, el qual la tolse di man dil castelan nostro, sier Andrea Contarini, dicendo volerla tegnir per la Signoria; *etiam* il re ha 'uto la garzeta. Sier Marco Dandolo, capitano, è scoso, fidato, in caxa di dito conte, et sier Sabastian Zustignan, podestà, in caxa dil conte Nicolò da Gambara. *Item*, il re à donà Val Trompia al conte Alvisè Avogaro. *Item* si dice, il campo dil re, qual era alozato a Reza, andava verso Cremona. Dava *etiam* ajuto di zente al marchese di Mantoa a recuperar quello li aspeta, *videlicet* Asola, Lonà e Peschiera. *Item*, la terra di Lonà è resa a' francesi; il provedador, sier Marco Falier, l'hano mandato fuora, et sarà dil marchese di Mantoa. *Item*, sier Andrea Bondimier, ca-